

È L'AMORE CHE CONTA



CRISTO RE DELL'UNIVERSO
XXXIV DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO - A
26 novembre 2023

AscoltiAMO la Parola...

Dal Vangelo secondo Matteo 25,31-46

«Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

La domenica di Cristo, Re dell'universo, che conclude l'anno liturgico, ci presenta il *giudizio universale* nel racconto dell'evangelista Matteo.

■ **Gesù**, in un lungo discorso escatologico, spiega ai discepoli il *giudizio finale*: le genti di ogni luogo e tempo saranno radunate davanti al Re (Dio) e lui, che conosce in profondità il cuore, il senso profondo delle azioni e di ogni storia, le dividerà in due gruppi: alla sua destra coloro che entreranno nel Regno e, alla sua sinistra, coloro che ne saranno esclusi. Il giudizio finale è universale: è compiuto, per tutti, in base all'operato di ciascuno.

Cosa ti ha colpito maggiormente in questa parabola del «giudizio finale»?

- **Il giudizio**, richiamando le opere di misericordia già conosciute dagli ebrei, si *gioca* sulla contrapposizione tra *operare e non*: nella vita cristiana l'essenziale non è solo confessare Gesù a parole, ma praticare l'amore. Gesù aggiunge un elemento originale, identificandosi con i più poveri. Quando si concluderà la nostra avventura sulla terra, una sola cosa sarà preziosa: l'amore che avremo donato agli altri. Chi ama il prossimo ama Dio; non si ama Dio senza amare il prossimo.
- **Sebbene escatologico**, il giudizio si basa sui gesti della quotidianità. Il giudizio finale è il coronamento del giudizio che accompagna la vita di ciascuno. Il futuro è radicato nel presente.

Se il giudizio finale avvenisse oggi, pensi che staresti dal lato delle pecore o dei capri?

ApprofondiAMO

Figlio dell'uomo - Espressione semitica che significa essere umano, così è usato in Ezechiele. Al tempo di Gesù indica qualcuno che condivide la condizione umana e ricorda un testo di Daniele che parla della fine dei tempi: un figlio d'uomo riceve l'investitura di Signore della storia per un Regno che non sarà distrutto (cfr. 7,13-14). Figlio d'uomo è un *titolo messianico*, che Gesù si attribuisce. L'espressione indica che Gesù è vero uomo ed è il Messia.

ImpegniAMOci

a vivere una delle opere di misericordia corporale, es. visita ai malati.

WhatsappiAMO... a Gesù

Signore Gesù,
tu bussi alla porta del nostro cuore
e ci chiedi di amarti in chi ha fame, sete,
è forestiero, nudo, malato...

Signore Gesù,
facci capire che l'altro, ogni altro,
è un fratello o una sorella da amare,
e che solo amando loro... amiamo anche te!

Signore Gesù,
ricordaci che saremo giudicati sull'amore.



GiochiAMO

Seguendo le frecce, completa le 7 opere di misericordia corporali, inserendo le parole mancanti nelle caselle corrispondenti. Considerato, poi, che a numero uguale corrisponde lettera uguale, inserisci le lettere nelle caselle rosse e scoprirai un messaggio di questa domenica.

DAR DA MANGIARE AGLI...

VISITARE I...

VESTIRE GLI...

ALLOGGIARE I...

DAR DA BERE AGLI...

SEPELLIRE I...

VISITARE GLI...

3 1 3 4 7 12 7 9 15

11 7 13 14 4 18 9 9 5 1 18